

università sostenibilità

14 FEBBRAIO 2020

CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DEL
65° ANNO ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

NOTE SU

RIAPERTURA DEL MAUS - MUSEO DELL'AMBIENTE
DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO - 14 FEBBRAIO 2020

- Fabio Pollice, Rettore dell'Università del Salento
- Genuario Belmonte, Presidente del Sistema Museale di Ateneo
- Piero Lionello, Direttore del Museo dell'Ambiente

LIBRETTO DI SALA

**VERDE D'ATENE
E ALLESTIMENTO FLOREALE**

TOGA DEL RETTORE



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**
L'Ateneo tra i due mari

RIAPERTURA DEL MAUS

MUSEO DELL'AMBIENTE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO - 14 febbraio 2020

- **FABIO POLLICE**, Rettore dell'Università del Salento
- **GENUARIO BELMONTE**, Presidente del Sistema Museale di Ateneo
- **PIERO LIONELLO**, Direttore del Museo dell'Ambiente

La riapertura del MAUS - Museo dell'Ambiente dell'Università del Salento nel giorno dell'inaugurazione del nuovo anno accademico ha un importante valore simbolico. La cerimonia è incentrata sul tema della sostenibilità e sul ruolo che le Università, e in particolare il nostro Ateneo, possono avere nel raggiungimento di questo obiettivo, dalla scala locale a quella globale. La riapertura del MAUS, allora, con il suo percorso sull'evoluzione bioclimatica del Salento, intende riportare all'attenzione collettiva l'importanza che la tutela dell'ambiente riveste nello sviluppo del nostro territorio e per il benessere delle future generazioni.

L'esposizione museale, che nasce dall'appassionato impegno scientifico dei nostri ricercatori, è il primo passo di un progetto che non intende limitarsi a raccontare l'evoluzione del territorio salentino attraverso le sue collezioni ma intende coinvolgere il visitatore, sensibilizzarlo, informarlo e portarlo a riflettere sul ruolo che può e deve avere nella salvaguardia dell'ambiente, a partire dall'ecosistema di cui è parte. Di qui l'idea che il Museo possa divenire, nei prossimi anni, un punto di riferimento della comunità salentina e concorrere a tracciare un futuro diverso per il nostro territorio: un futuro che restituisca una prospettiva di crescita alla sua economia, facendo leva proprio sulla tutela e riqualificazione paesaggistica e ambientale di tutta la Terra d'Otranto.

L'esposizione del MAUS mostra reperti fossili, provenienti soprattutto da giacimenti del Miocene e del Cretacico rinvenuti nel Salento, con esemplari unici di grande rilevanza scientifica, grande mole e notevole completezza. La raccolta, iniziata dal "Gruppo Naturalisti Salentini" negli anni Ottanta del Novecento, documenta l'evoluzione dell'ambiente salentino sulla scala dei milioni di anni, da quando 130 milioni di anni fa il bacino della Tetide occupava l'area dell'attuale Mediterraneo: un mare che raggiunse la configurazione attuale solo cinque milioni di anni fa, mentre l'emersione definitiva del Salento dal mare avvenne circa due milioni di anni fa.

Il MAUS attualmente conserva anche una preziosa collezione di strumenti antichi (principalmente della seconda metà del XIX secolo), che documentano il livello delle scuole nel Salento in un periodo di significativa crescita culturale.



Quale Museo di nuova generazione, all'attività espositiva saranno presto affiancate attività culturali e didattiche che ne faranno un centro di formazione sulla sostenibilità aperto alle scuole e alle altre istituzioni scientifiche e culturali che operano sul territorio. La sua collocazione al centro del campus universitario, unitamente all'apertura al piano superiore di una *community library* con spazi di *coworking*, consentirà al Museo di divenire in breve tempo una delle strutture che maggiormente contribuirà al rilancio di Ecotekne a beneficio degli studenti e dei ricercatori, stimolandone la creatività e l'impegno.

Con questo auspicio tagliamo il nastro e ci lanciamo in questa nuova avventura. Benvenuti al MAUS!



LIBRETTO DI SALA

Il libretto di sala (contenente i discorsi, il programma del coro e altri materiali) non è stato stampato ma solo pubblicato online.

VERDE D'ATENE E ALLESTIMENTO FLOREALE

In occasione della riapertura del MAUS sono stati piantati due alberi. All'interno del centro congressi non sono stati utilizzati fiori recisi ma solo piante e fiori in vaso.

TOGA DEL RETTORE

Sulla toga, il Rettore Fabio Pollice ha scelto di non indossare più la tradizionale "mantella" in pelo d'ermellino, preferendo farne realizzare una in fibra naturale tessuta artigianalmente nel rispetto delle tradizioni produttive locali.

